



CONFINDUSTRIA SERVIZI
INNOVATIVI E TECNOLOGICI
IL PRESIDENTE

Roma, 23 giugno 2010

Prot. 127/10

On.le Dr.ssa
Stefania Prestigiacomo
Ministro dell'ambiente
e della tutela del territorio e del mare

e p.c. Ill.mo Cons.
Michele Corradino
Capo di Gabinetto
Ministero dell'ambiente
e della tutela del territorio e del mare

Oggetto: sistema SISTRI

la recente emanazione dei provvedimenti per il sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI), che ha l'obiettivo di semplificare le procedure e gli adempimenti, riducendo i costi sostenuti dalle imprese, ed a questo fine introduce tecnologie innovative per migliorare la tutela dell'ambiente, vede le imprese dell'Information Technology, da noi rappresentate, particolarmente coinvolte per le ricadute che l'attuazione dei provvedimenti in parola potrà determinare sulla loro attività.

Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici ha apprezzato il lavoro del Ministero che ha permesso, in occasione di numerosi incontri con gli Uffici preposti, di analizzare le problematiche relative all'introduzione del SISTRI ed ha elaborato, informandone gli interlocutori ministeriali, un documento tecnico (riportato in allegato 1) e la relativa "Roadmap per l'Interoperabilità ed ipotesi di Piano Operativo" (riportata in allegato 2), nella certezza, più volte confermata dal Ministero, che il SISTRI non sia un software gestionale e che non si sostituirà ai programmi e agli applicativi utilizzati dalle aziende (vedi anche il sito www.sistri.it e le relative FAQ di cui si riporta la 1.09 in allegato 3).



Purtroppo i timori della prima ora, circa le possibili ricadute negative del nuovo strumento, hanno trovato conferma in occasione della “dimostrazione” che si è svolta recentemente in Assolombarda, dove si è avuto un riscontro oggettivo dell’impatto che SISTRI potrà avere sui software gestionali prodotti dalle aziende rappresentate alla Federazione e sui sistemi informativi di moltissime imprese che operano lungo la “filiera” del rifiuto: **SISTRI ha dimostrato di essere un sistema gestionale a tutti gli effetti.**

La simulazione effettuata infatti ha messo chiaramente in evidenza come il SISTRI non fornisca le sole funzionalità relative alla tracciabilità della movimentazione del rifiuto, dal momento del ritiro a quello del conferimento, per lo smaltimento/trattamento, ma intervenga anche su tutti gli aspetti relativi alla produzione e gestione all’interno dell’azienda produttrice, nell’organizzazione delle attività di trasporto e in quella di smaltimento/trattamento finale.

Come Ella comprenderà se questa impostazione venisse confermata essa sarebbe in contrapposizione con le politiche di liberalizzazione, di sburocratizzazione e di semplificazione che il sistema produttivo si attende dal Governo e non sarebbe accettabile né da parte delle imprese del settore IT, né da parte delle imprese utilizzatrici in generale, perché, oltre a creare seri problemi nei confronti del lavoro delle software house e a determinare una situazione di “concorrenza sleale” nel mercato, comporterebbe un ingiustificato appesantimento burocratico per le imprese inducendo forti disagi e rallentamenti nelle attività con un notevole aumento dei costi.

Tutto ciò a fronte di funzionalità che potrebbero essere svolte dagli applicativi esistenti.

Questa situazione oltre a creare un impatto fortemente negativo sulle imprese produttrici di applicazioni gestionali, nuoce loro doppiamente perché, nell’incertezza che si è creata, i clienti hanno già annullato molti ordinativi causando un drastico calo dei fatturati.

La Federazione e le aziende rappresentate intendono pertanto esprimere la loro motivata contrarietà nei confronti delle funzionalità gestionali del sistema, dando disponibilità all’attuazione del piano di lavoro riportato in allegato e delle soluzioni in esso contenute, a partire dall’interoperabilità del sistema con gli applicativi esistenti.

E’ possibile infatti fornire al mercato una serie di certezze circa l’operatività del SISTRI che realizza, con le necessarie caratteristiche di interoperabilità, la



“dematerializzazione” del Formulario di Identificazione dei Rifiuti e la sola tracciabilità del rifiuto, dalla produzione alla destinazione finale, ai fini dell’acquisizione e della trasmissione delle movimentazioni come previsto dalla normativa Europea.

Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici, ed il sistema associativo rappresentato, sono motivati ad offrire tutta la loro disponibilità e competenza per mantenere con il Ministero un dialogo costruttivo che permetta di superare i seri problemi che Le abbiamo esposto.

Rimanendo a disposizione Sua e dei Suoi uffici per ogni necessario approfondimento, colgo l’occasione per inviarLe i miei migliori saluti.


Stefano Pileri

Analoga comunicazione è stata inviata anche all’On.le Angelo Alessandri, Presidente VII Commissione ambiente, territorio e lavori pubblici della Camera dei Deputati